

## **Messaggio del Presidente (Traduzione italiana di / Italian translation of “Message from the President”)**

Cari soci ISAAC,

Quando pensiamo alla solida organizzazione internazionale che è diventata l'ISAAC, talvolta dimentichiamo che, come tutte le grandi idee, ha avuto umili origini. A maggio 2013 l'ISAAC ha raggiunto una nuova pietra miliare: sono passati trent'anni da quando, nel maggio 1983, un gruppo di persone con interessi affini provenienti da Australia, Canada, Israele, Spagna, Svezia, Svizzera, Regno Unito e Stati Uniti si riunirono a East Lansing, nel Michigan, dando vita a un'organizzazione alle prime armi che tenesse conto degli interessi delle persone che non erano di grado di parlare e dei medici specialisti, degli insegnanti, dei ricercatori, degli studiosi e delle famiglie dedite ad aiutarle. Sebbene non possa indicare con esattezza il momento in cui venne coniata l'espressione CAA, posso dire che la sua vera e propria affermazione si ebbe attraverso la costituzione della Società Internazionale per la Comunicazione Aumentativa e Alternativa – ISAAC (*International Society for Augmentative and Alternative Communication*) – nel 1983.

Ricordate che tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta, in molti Paesi, si assisteva a eventi che vedevano persone con disabilità di ogni tipo organizzarsi per rivendicare pubblicamente i propri diritti nella società e, allo stesso tempo, si andava affermando la rivoluzione del microcomputer. Fu in questo contesto che i soci fondatori, nel 1982, si incontrarono in un ristorante di Toronto chiamato, non a caso, “Le Rendezvous” e pianificarono il primo incontro che si sarebbe tenuto nel maggio del 1983 e che avrebbe dato origine all'ISAAC. Qui è riportata una foto scattata nel 1982 in quel ristorante:



(Ultima fila, da sinistra verso destra): Howard Shane (USA), Shirley McNaughton (Canada), Lyle Lloyd (USA), Greg Vanderheiden (USA), Peter Lindsay (Canada), Gunnar Fagerberg (Svezia), Bob Faucas (Regno Unito), Lauren Junier (Svizzera)  
(Prima fila, da sinistra verso destra): John Eulenberg (USA), Penny Parnes (Canada), Ron Smith (Guam), Judy Seligman Wine (Israele), Joan Hurren (Australia).



Tante cose sono cambiate e numerosi sono gli obiettivi conseguiti negli ultimi tre decenni ma alcuni temi restano costanti; i soci ISAAC continuano a lavorare per garantire il diritto alla comunicazione per tutte le persone e stiamo ancora lottando per impiegare le migliori conoscenze e i migliori strumenti tecnologici per poter contribuire al raggiungimento di una comunicazione per tutti.

Se mandiamo avanti la nostra macchina del tempo al 2013, possiamo vedere un proliferare di conferenze di Chapter ISAAC in tutti i continenti. Attualmente ci sono poi conferenze specifiche dedicate esclusivamente all'attribuzione di maggiori poteri alle persone che usano la CAA, come la recente conferenza ICE di Toronto. Ad aprile 2013 ho avuto la fortuna di partecipare personalmente alla Conferenza del Chapter ISAAC norvegese, un vivace evento che ha attirato più di 250 partecipanti da ogni parte della Scandinavia. Una rapida occhiata alla pagina dei prossimi eventi (*Upcoming events*) nel sito web dell'ISAAC illustra molte altre Conferenze di Chapter e convegni regionali dell'ISAAC in programma nei prossimi mesi. Questi successi sono una dimostrazione di 30 anni di condivisione, di collaborazione, di comunicazione e, diciamo la verità, di un enorme e duro lavoro!

Sul fronte della tecnologia, i soci ISAAC continuano a dedicarsi meticolosamente al considerevole cambiamento tecnologico che contraddistingue la nostra epoca. La recente diffusione della tecnologia dei *tablet* e delle *app* sta apportando cambiamenti molto estesi alla scienza e alla pratica della CAA. Se non lo avete ancora fatto, vi invito a leggere l'approfondito editoriale nell'ultimo numero dell'*AAC Journal* a cura dei direttori David McNaughton e Janice Light, i quali presentano un esame della rivoluzione dei *tablet* e delle *app*. In molti modi pare che siamo giunti a questo punto dalla grezza e arzigogolata tecnologia dei primi anni Ottanta, eppure le questioni inerenti al supporto tecnologico per la comunicazione umana restano essenzialmente le stesse: in che modo ci assicuriamo che le persone vengano per prime?

In trent'anni l'ISAAC si è evoluta diventando un'organizzazione dinamica e moderna. L'Executive Board (EB) dell'ISAAC continua a lavorare per garantire la realizzabilità, l'energia e il successo dell'organizzazione e per assicurare che essa possa raggiungere i suoi numerosi obiettivi strategici. L'Executive Board terrà il suo incontro faccia a faccia a Lisbona nel mese di luglio di quest'anno, insieme ai co-presidenti della Conferenza 2014, per portare avanti i preparativi affinché la Conferenza del prossimo anno sia un evento di successo. Lisbona 2014 sembra assai lontana dall'incontro del 1983 di East Lansing, nel Michigan. A nome di tutta l'ISAAC, desidero rendere omaggio ai brillanti ragazzi prodigio del 1983, per la lungimiranza, la creatività, gli sforzi e l'energia profusi nella creazione di un'organizzazione internazionale davvero straordinaria. Grazie da parte di tutti noi! E se qualcuno di voi si sentirà di farlo, nel 2014 a Lisbona, proviamo almeno a lanciare una *disco-dance* in stile 1983, per ricreare l'atmosfera e l'energia di quel periodo.



Auguro ogni bene a voi, soci ISAAC, e che possiate trarre il massimo dalla vostra estate o inverno, a seconda dei casi, partecipando, comunicando e costruendo ricordi felici.

Jeff

[Jeff Riley](#)

Presidente dell'ISAAC 2012-2014

*Giugno 2013*